

Egregi Signori, Stimate Associazioni

il CAI Bergamo pienamente consapevole del proprio ruolo di tutela dell'ambiente montano, pur condividendo le preoccupazioni delle Associazioni in indirizzo e rispettando la presa di posizione delle Stesse e della sua Sottosezione Valserina, non aderisce all'invito di sottoscrivere la lettera di opposizione dei proprietari al passaggio delle moto sui loro terreni e di sottoscrivere una lettera di richiesta di ordinanza di revoca dell'autorizzazione rilasciata dalla CM e/o del Parco delle Orobie.

Questo nel rispetto degli atti autorizzativi del Parco Orobie Bergamasche e dei Comuni interessati rilasciati dai medesimi.

Nello sforzo di giungere insieme a definire i criteri di "compatibilità" di queste manifestazioni motociclistiche, e più in generale della presenza dei mezzi motorizzati sui sentieri montani, crediamo nel dialogo avviato con queste Associazioni che ci impegnano a proseguire nelle sedi opportune, rimandando a questi momenti e non a un informale scambio di e-mail personali, la presa di posizioni ufficiali.

Poiché non mi è stato possibile riunire, in ambito CAI Bergamo, Sottosezioni, Gruppi e Commissioni competenti per la materia per un esame della questione e per elaborare e ufficializzare una posizione comune, questa risposta rappresenta la posizione personale del presidente pro tempore.

Distinti saluti.

Piermario Marcolin

Presidente CAI Bergamo